

Codice A1615A

D.D. 13 giugno 2024, n. 473

**L.r. n.12/2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) - Reg.to Reg.le n. 9R del 16/11/2012. Comune di Roure (TO). Rimozione dalla Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) del percorso codificato ETOS363 (tra la fraz. Roreto e Rocca Morel) e ristrutturazione della rete di percorsi limitrofi comunali.**



**ATTO DD 473/A1615A/2024**

**DEL 13/06/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1615A - Sviluppo della montagna**

**OGGETTO:** L.r. n.12/2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte) - Reg.to Reg.le n. 9R del 16/11/2012. Comune di Roure (TO). Rimozione dalla Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) del percorso codificato ETOS363 (tra la fraz. Roreto e Rocca Morel) e ristrutturazione della rete di percorsi limitrofi comunali.

Premesso che:

la Legge Regionale 18 febbraio 2010, n. 12 (Recupero e valorizzazione del Patrimonio escursionistico del Piemonte) prevede, tra le sue finalità, la programmazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio escursionistico e la promozione di percorsi escursionistici di tipo regionale, nazionale ed internazionale in linea con la programmazione turistica regionale.

il regolamento di attuazione della sopracitata Legge, approvato con D.P.G.R. n. 9R del 16 Novembre 2012, costituisce norma di riferimento in materia di recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico regionale ed in particolare:

- a. definisce gli indirizzi tecnici per la determinazione delle reti provinciale e regionale e per l'organizzazione del catasto regionale del patrimonio escursionistico;
- b. stabilisce le procedure per l'inclusione nella rete del patrimonio escursionistico, di percorsi, vie ferrate, siti di arrampicata e per la registrazione di itinerari escursionistici;
- c. definisce gli indirizzi generali relativi alle modalità di fruizione della rete escursionistica locale;
- d. stabilisce le disposizioni generali relative alla gestione delle vie ferrate e siti di arrampicata inclusi nella rete del patrimonio escursionistico regionale; e. determina gli indirizzi per la tutela e la manutenzione del patrimonio escursionistico;
- f. definisce gli indirizzi per la pianificazione biennale degli interventi e per le attività di valorizzazione e promozione dell'escursionismo;
- g. individua il sistema modulare di segnaletica escursionistica e di promozione della rete regionale del patrimonio escursionistico;

la D.G.R n. 42-2728 del 12/10/2011 ha approvato il primo aggiornamento della rete e del catasto escursionistico regionale. La rete attuale comprende più di 3.800 percorsi molti dei quali organizzati in itinerari escursionistici con caratteristiche fisiche e intrinseche diverse che necessitano di una valorizzazione organizzata a livello regionale;

la succitata legge regionale n. 12/2010 individua all'art.5 tre livelli di pianificazione della rete escursionistica: regionale, provinciale e locale;

Considerato che in base alle disposizioni di legge e regolamentari sono titolati a proporre l'inclusione di percorsi escursionistici i soggetti indicati all'art. 10 della L.r. n.12/2010 ovvero Province/Città Metropolitana, Unioni di Comuni montani e collinari, Comuni per i territori che non ricadono in una forma associativa, Enti di Gestione delle Aree Protette.

Vista la DGC n. 5 del 15-02-2024 del Comune di Roure avente quale oggetto la proposta di stralcio dalla Rete escursionistica regionale RPE dei percorsi codificati TOS363 e TOS377, ai fini di consentire la percorrenza degli stessi da parte di veicoli a motore,

Vista la nota di risposta alla DGC di cui sopra, a cura del Settore Sviluppo della montagna, inviata con PEC n. 79782 del 29/04/2024, nella quale, dopo aver precisato l'iter amministrativo che aveva consentito l'inclusione dei suddetti percorsi nella RPE e le ragioni di tale inclusione, si invitava il Comune di Roure nonché gli Enti e i Settori regionali competenti ad un incontro a distanza fissato in data 14.5.24;

Vista la necessità di garantire la continuità e l'interconnessione della Rete escursionistica regionale nonché metropolitana;

Viste le risultanze dell'incontro in remoto tenutosi in data 14.5.24, al quale hanno preso parte Regione Piemonte, Settori Sviluppo della Montagna e Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, Comune di Roure e IPLA Piemonte, nel quale veniva condiviso quanto segue:

- Comune di Roure: rimozione dalla RPE del percorso TOS363 (Roreto Chisone, bivio TOS363-301 e Rocca Morel) fatta eccezione i seguenti tratti:

- la parte finale dell'attuale percorso TOS363, compresa fra il bivio degli attuali TOS363 - 377 e Rocca Morel, che viene aggiunta integralmente all'attuale TOS377;
- il tratto di fondovalle compreso fra la fraz. Roreto Chisone e la Fraz. Castel del Bosco, nei pressi dei rispettivi ponti sul Torrente Chisone, ricadente sulla strada carrozzabile denominata "Via dei Romani", in considerazione del fatto che su tale tratto insiste l'itinerario RPE "Sentiero del Dahu", che viene ricodificata quale TOS370A;

- Regione Piemonte, Settore Sviluppo della Montagna: inserimento nel catasto regionale del tratto su carrozzabile sterrata sito nel vallone del Bourcet compreso tra la Fraz. Roreto e il bivio TOS377-310 che viene identificato quale nuovo TOS363;

Dato atto che la struttura della RPE nell'area viene pertanto ridefinita come sopra previsto e cartograficamente illustrata dall'allegato A alla presente.

Rilevato che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

**LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e sue modifiche ed integrazioni;
- artt. 17 e 18 della L.r. 23/2008;
- art. 10 della L.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010;
- il regolamento di attuazione n. 9R del 16 Novembre 2012;

**DETERMINA**

di approvare, così come da cartografia allegata, quanto segue:

a) la rimozione dalla RPE dell'attuale percorso TOS363 tra la Fraz. Castel del Bosco, nei pressi del ponte sul Torrente Chisone, e il bivio tra gli attuali TOS363 – 377;

b) l'inserimento nel catasto regionale del tratto su carrozzabile sterrata, sito nel vallone del Bourcet, compreso tra il ponte sul torrente Chisone della fraz. Roreto e il bivio TOS377-310, al quale viene attribuito il codice TOS363;

di ricodificare, come da cartografia allegata (Allegato A), le rimanenti parti del percorso TOS363 non oggetto di rimozione dalla RPE:

c) con il codice TOS377 la parte finale del percorso compresa fra l'incrocio esistente degli attuali TOS363-377 e Rocca Morel: tale tratto viene quindi aggiunto all'attuale TOS377 (il cui nuovo tracciato congiunge pertanto il punto di incrocio tra nuovo TOS363 - TOS310 e il punto culminante di Rocca Morel);

d) con il codice TOS370A il tratto di fondovalle compreso tra la fraz. Roreto Chisone, in corrispondenza della partenza del nuovo TOS363 sul fondovalle del vallone Bourcet, e la fraz. Castel del Bosco, nei pressi del ponte sul Torrente Chisone, che rimane pertanto incluso nella RPE in considerazione del fatto che su tale tratto insiste l'itinerario RPE "Sentiero del Dahu";

di disporre che il Comune di Roure provveda:

- alla rimozione dei riferimenti segnaletici indicanti il percorso ETOS363 sul tratto di cui al punto a);
- alla posa della segnaletica escursionistica a norma regionale ai fini della percorrenza del tracciato di cui al punto b), provvedendo altresì al suo rilievo GPS;
- alla ricodifica della segnaletica dei tratti di cui ai punti c) e d);
- ad attivare, in concomitanza con le variazioni apportate sulla RPE, le procedure previste dall'art.11 (Fuoristrada) della l. r. 32/82 attivandosi presso il Settore regionale competente A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010;

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)  
Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino

Allegato

